

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

22 DICEMBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.39

Il presidenzialismo vera strada per la terza repubblica

TOTOCOLLE

di **Francesco Brancaccio**

Con le dimissioni ormai in dirittura d'arrivo di Giorgio Napolitano, si infiamma il toto-Colle e la sinistra Italiana, inizia nuovamente a cercare, per tutto il popolo Italiano, la migliore figura di Presidente adatta a rappresentarla ed a garantirla. Il nuovo Presidente della Repubblica sarà eletto in seduta comune dai 1008 grandi elettori composti da senatori a vita, rappresentati delle Regioni senatori e deputati.

Dalla quarta votazione in poi basterà il quorum di soli 505 voti, insomma, i pochi sceglieranno un nuovo Presidente per tutti gli Italiani.

Eppure gli ultimi 24 mesi del primo settennato del presidente Napolitano avevano chiaramente dimostrato che la democrazia italiana non regge più nelle forme ottocentesche in cui è ancorata.

Ed il fallimento del Partito Democratico e della vecchia

guardia comunista dinanzi alla scelta del nuovo capo dello Stato e la rielezione, supplicata, di Napolitano, ne è stata la drammatica conferma.

L'Italia è sull'orlo del baratro.

Tutto si innova e tutto chiede innovazione. La politica non può sfuggire alla regola generale: per rinnovarsi serve il presidenzialismo, la scelta con voto popolare della più alta carica dello Stato". Da vent'anni la politica italiana tende in modo evidente al presidenzialismo.

Uno dei primi sostenitori di un sistema di stampo presidenzialista in Italia fu Bettino Craxi che in una riunione organizzativa programmatica del partito, tenutasi il 3 marzo 1990 presso una saletta dell'abbazia benedettina di san Giacomo in Pontida, messa a disposizione dal priore don Giustino Farnedi, dettò al gruppo dirigente socialista, la linea innovativa da seguire proponendo uno Stato di tipo federativo, dove le Regioni venivano dotate di maggior forza e di più sicura autonomia per poter attuare il cambiamento della forma di governo statale.

Propose, già allora, la modifica dell'articolo 117 della costituzione, per arrivare finalmente al passaggio ad una Repubblica di tipo presidenziale senza creare squilibri tra Nord e Sud.

Da allora sono passati esattamente 24 anni ed in Italia si parla ancora dell'elezione diretta del presidente della Repubblica ma gli unici che realmente propongono tale riforma resta la coalizione di centrodestra e la maggioranza del popolo Italiano. Infatti in base al risultato di un sondaggio realizzato dall'Istituto

Ixè l'Italia si riscopre presidenzialista. Il 70% degli italiani è infatti favorevole all'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Il vero problema che non permette di attuare tale innovazione, nasce da un centrosinistra e soprattutto dalla maggioranza del Partito Democratico che crede e lavora per un sistema parlamentare e non presidenziale.

Un'illusione del cambiamento di passo e di pensiero del PD si era intravisto durante le Primarie del 2012 quando "il finto rottamatore riformista" Matteo Renzi rispolverò l'idea di Mario Segni del "sindaco d'Italia". Era la prima volta che un politico di centrosinistra apriva all'ipotesi presidenzialista che, storicamente, è sempre stata in Italia un cavallo di battaglia della Destra.

Il Pci e la Dc, infatti, hanno sempre temuto che da un sistema presidenzialista potesse rinascere in Italia un nuovo regime alla Mussolini, e hanno guardato alle esperienze statunitensi e francesi (forme di presidenzialismo di grande garanzia democratica) con grande scetticismo. Concludo con un pensiero ed un'analisi personale la prima Repubblica è nata da un referendum istituzionale e venne scelta dal popolo;

La seconda da un referendum sulla legge elettorale scelto dal popolo.

Ci auguriamo come liberal socialisti che anche la terza possa nascere su diretta e consapevole volontà dei cittadini italiani scegliendo finalmente per la prima volta il loro Presidente della Repubblica.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio